

Associazioni che proliferano

La comunicazione tra i geomatici italiani non è brillante. Le poche occasioni di scambio sono generalmente costituite dai Convegni promossi dalle associazioni o da operatori del settore. L'associazione più importante a livello italiano, ASITA, è ormai saturata e il Convegno annuale è denso al punto da doversi parallelizzare. Ma questo caos non bastava ed ecco nascere UNIGEO, una nuova associazione, probabilmente originatasi per scissione e non per clonazione, a portare ulteriore confusione tra i poveri geomatici erranti nell'universo della mancata conoscenza.

Se oggi abbiamo già quattro sessioni parallele, all'interno di un Convegno che dura quattro giorni, probabilmente domani, ne avremo cinque, a meno che la nuova nata non ami essere rappresentata a livello di "federazione".

E noi che speravamo invece che si tornasse a quei bei Convegni con unica sessione dove si possono ascoltare tutte le relazioni senza essere assillati dall'eterno girovagare tra sala parallela 1, sala parallela 2, sala parallela 3, etc...

Ma se si provasse a selezionare solamente le relazioni più significative, se si cominciasse a tagliare l'inutile, se si finisse di utilizzare ASITA per pubblicare titoli universitari che ormai vengono valutati solo a peso?

Ci chiediamo: se il Convegno è un momento di incontro e interscambio tra mondo scientifico e mondo applicativo, perché i professionisti del settore devono essere bombardati da inutili relazioni alimentate dalla fame delle Università?

Sento gente che dice: vado alla mostra strumentale e poi me ne vado; oppure: vado allo stand X e Y, mi sento qualche relazione e poi via.

Insomma chi resisterà fino alla 28a sessione parallela?

Nel frattempo la SIFET sembra tornare sui suoi passi istituendo di nuovo il Convegno annuale separato da ASITA, tenutosi a Chia in provincia di Cagliari nel Settembre scorso. Una splendida località marinara ove, per partecipare ai tre giorni, il budget richiesto ai convegnisti era tra i 700 e i 1500 Euro: poco a confronto dei budget impegnati per i Convegni all'estero dove si raggiungono cifre anche di 5.000 Euro a persona, regolarmente rimborsate come missioni ai dipendenti statali. E poi diciamo che le Università languono per carenza di fondi! Una delle competizioni più forti all'interno della Comunità scientifica è quella per aggiudicarsi l'organizzazione del prossimo Convegno, e chi la vince esulta.

I temi di questo numero sono tutti centrati sulla innovazione tecnologica. In particolare il tema del rilevamento Radar ad apertura sintetica sul quale ci soffermiamo analizzando l'affinità tra Fotogrammetria e Radargrammetria. Una breve nota sugli interessanti risultati conseguiti dalla spin-off TRE del Politecnico di Milano per l'uso del radar satellitare ad apertura sintetica nell'analisi delle deformazioni e nel monitoraggio del territorio e del costruito, istituendo una sorta di punti di controllo che si comportano come i nostri trigonometrici.

Ed infine un Concorso per Autori che Geomedia lancia, a partire da dicembre 2004 e fino a marzo 2005, ove saranno premiati gli articoli migliori, a giudizio del Comitato redazionale, che ci perverranno sui temi che trovate nel Bando.

Renzo Carlucci

Per le segnalazioni di capitoli e specifiche tecniche inviare in formato elettronico i documenti a info@geo4all.com, oppure, se cartacei, alla nuova sede della redazione di Via Edoardo D'Onofrio 212, 00155 Roma.